



Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1973, n. 478, recante *“Costituzione dell’Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori, con sede in Roma”*;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 1° aprile 1978, n. 249, recante *“Conferma, ai sensi dell’art. 3 della legge 20 marzo 1975, n. 70, dell’Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori - ISFOL”*;

VISTO il decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 419, recante *“Riordinamento del sistema degli enti pubblici nazionali a norma degli articoli 11 e 14 della legge 15 marzo 1997, n. 59”* ed in particolare l’articolo 10;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante *“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze legislativo 14 febbraio 2008, concernente la determinazione dei compensi dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei revisori dell’ISFOL;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, recante *“Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell’attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell’articolo 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196”*;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190 recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”*;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante *“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante *“Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”*;

VISTO il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 recante *“Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell’articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183”*, ed in particolare l’articolo 10, comma 3-bis, che prevede che dal 1° dicembre 2016, l’Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori assume la denominazione di Istituto nazionale per l’analisi delle politiche pubbliche (INAPP);

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali *pro tempore* 13 aprile 2016 di nomina del Collegio dei Revisori dell’ISFOL (ora INAPP);



Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

VISTO il decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218, recante *“Semplificazione delle attività degli enti pubblici ai sensi dell’articolo 13, della legge 7 agosto 2015, n. 124”*, ed in particolare l’articolo 1, comma 1, lettera s);

VISTO lo Statuto dell’INAPP approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 2 del 17 gennaio 2018 ai sensi dell’articolo 4, comma 1, del decreto legislativo n. 218 del 2016 e dell’articolo 10, comma 2, del decreto legislativo n. 150 del 29015, ed in particolare gli articoli 4, comma 1, lettera d), e 8;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali *pro tempore* 3 febbraio 2020, n. 22, con il quale il prof. Sebastiano Fadda è stato nominato Presidente dell’Istituto Nazionale per l’analisi delle politiche pubbliche;

VISTO il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23, convertito con modificazioni dalla legge 5 giugno 2020, n. 40, ed, in particolare, l’articolo 33, comma 1;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 12 febbraio 2021 recante *“Nomina dei ministri”*, ivi compresa quella dell’on. le Andrea Orlando a Ministro del lavoro e delle politiche sociali;

RITENUTO di dover procedere alla ricostituzione del suddetto Organo, ai sensi dell’articolo 8 dello Statuto INAPP, che dispone tra l’altro che: *“...I membri del collegio sono nominati tra iscritti al registro dei revisori contabili o tra persone in possesso di specifica professionalità. Il collegio dei revisori dura in carica quattro anni ed è nominato dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali. È composto da un presidente designato dal Ministro dell’economia e delle finanze e da due membri effettivi, designati rispettivamente dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali e dalla Conferenza unificata di cui al decreto legislativo n. 281 del 1997, e da un supplente designato dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali ...”*;

VISTA la nota MEF - RGS prot. n. 94651 del 18 giugno 2020 con la quale è stato trasmesso il provvedimento del 12 giugno 2020 con il quale il Ministro dell’economia e delle finanze ha designato, in rappresentanza del proprio Dicastero, il dr. Pietro Contaldi, dirigente in servizio presso il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, quale Presidente del collegio dei revisori dei conti INAPP, ai sensi dell’articolo 8 del citato statuto INAPP;

VISTO l’atto del 27 luglio 2020, trasmesso con nota prot. n. 12660 del 30 luglio 2020 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie, con il quale la Conferenza Unificata ha designato, quale rappresentante delle Regioni e delle Autonomie locali, in seno al suddetto collegio dei revisori dei conti, il dr. Fabio Marone;



Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

CONSIDERATA l'assenza, presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, di un registro dei revisori contabili, da cui attingere ai fini della individuazione di un rappresentante da nominare in seno all'organo di controllo in parola;

VISTO il citato articolo 8 dello Statuto INAPP, che dispone tra l'altro che: *"...I membri del collegio sono nominati tra iscritti al registro dei revisori contabili - o - tra persone in possesso di specifica professionalità ..."*;

VISTO il *curriculum vitae* del dr. Giuseppe Bilancia, dal quale emerge che lo stesso, già iscritto al Registro dei Revisori Legali presso il Ministero dell'economia e delle finanze, risulta essere in possesso di elevata e specifica professionalità;

RITENUTO pertanto di dover designare in seno al predetto collegio il dr. Giuseppe Bilancia quale componente effettivo nonché di confermare, quale componente supplente, la dr.ssa Daniela D'Innocenzo, funzionario in servizio presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

VISTI i *curricula vitae* dei componenti designati e della professionalità specifica dagli stessi posseduta;

VISTE le dichiarazioni sulla insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità di cui al decreto legislativo n. 39 del 2013 rese dagli interessati, ai sensi dell'articolo 20 del medesimo decreto legislativo

DECRETA

Articolo 1

1. Ai sensi dell'articolo 8, comma 2, dello Statuto dell'Istituto nazionale per l'analisi delle politiche pubbliche è costituito, per la durata di un quadriennio, il collegio dei revisori dei conti di INAPP, così composto:

- dr. Pietro Contaldi, con funzioni di Presidente, *in rappresentanza del Ministero dell'economia e delle finanze*;
- dr. Giuseppe Bilancia, membro effettivo, *in rappresentanza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali*;
- dr. Fabio Marone, membro effettivo, *in rappresentanza della Conferenza unificata*;
- dr.ssa Daniela D'Innocenzo, membro supplente, *in rappresentanza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali*.



Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

Articolo 2

1. I compensi previsti per l'espletamento di presidente e di membro effettivo del collegio dei revisori di cui al precedente articolo 1 sono da imputarsi sui corrispondenti capitoli di spesa del bilancio dell'Istituto nazionale per l'analisi delle politiche pubbliche (INAPP), ferma restando la disciplina sulla omnicomprensività del trattamento economico dei dirigenti di pubbliche amministrazioni.

Il presente decreto sarà pubblicato sul sito istituzionale del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali. Dell'avvenuta pubblicazione verrà dato avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Roma,

23 SET 2021

Andrea Orlando

